

Salerno, 19 gennaio 2012

Carissimi,

“voi per la Chiesa siete fratelli e sorelle amati e desiderati. La comunità cristiana ha riguardo del vostro travaglio umano. La Chiesa non vi ha dimenticati!”

Con queste parole il cardinale Dionigi Tettamanzi inizia la lettera indirizzata agli sposi in situazione di separazione, divorzio e nuova unione, dal titolo così significativo “Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito”, e, con le stesse parole, anche noi vogliamo rivolgerci a voi, donne e uomini segnati nel cuore da una profonda ferita.

Il Cardinale continua dicendo:

“La scelta di interrompere la vita matrimoniale non può mai essere considerata una decisione facile e indolore. La vostra ferita è anche la nostra. La fine di un matrimonio è anche per la Chiesa motivo di sofferenza e fonte di interrogativi pesanti. Come noi avremmo dovuto o potuto essere vicini a questi sposi?”.

Le parole del cardinale Tettamanzi ci hanno appassionato e interpellati intensamente.

Ci siamo chiesti in che modo potevamo farvi sentire amati e desiderati, in che misura potevamo esservi vicini, portando una speranza nuova, una ragione possibile di serenità e di pace.

In che modo far comprendere che Dio è vicino a chi ha il cuore ferito (cf Sal 34,19) e che la Chiesa è casa e famiglia per tutti, specialmente per quanti sono affaticati e oppressi (cf Mt 11, 28 e Familiaris Consortio 85).

Incontrarci: questa è stata la risposta! Vogliamo incontrarci per camminare insieme, allo scopo di sostenerci in questo percorso.

Questo è lo spirito che ci ha guidati e ci ha spinto a proporvi un percorso, che certamente si misura con tutte le difficoltà e la complessità di questa realtà, ma a cui non vogliamo sottrarci.

Non è, quindi, un incontro per voi, ma un incontro con voi, per scrivere insieme una nuova e importante storia di pastorale familiare.

L'appuntamento per vivere questo primo momento ricco di reciproche attese è per sabato 4 febbraio, alle ore 17.00, presso l'Istituto dei Padri Saveriani, in via Nicola Petrosino a Salerno.

Nell'attesa di incontrarci, vi salutiamo con affetto.

Don Marcello De Maio  
e l'equipe di Pastorale Familiare